

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31/2026 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA SEDUTA
DEL 21 GENNAIO 2026**

Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 21 gennaio 2026

DATE le leggi istitutive e regolamentari dell'Ente: D. Lgs. C.P.S. 13/09 1946 n. 233 di ricostituzione degli Ordini Professionali delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse e che all'art. 3, lettera a), attribuisce al Consiglio direttivo la tenuta dell'Albo professionale; il D.P.R. 5/4/1950 n. 221 di approvazione del regolamento di attuazione del succitato Decreto; L. 5 gennaio 1955, n. 15 "Modificazione dell'art. 17 del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233"; L. 17 aprile 1956, n. 561 - Ratifica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, di decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente, compreso "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse."; L. 21 ottobre 1957, n. 1027 "Modifiche alle vigenti disposizioni sugli Ordini delle professioni sanitarie e sulla disciplina dell'esercizio delle professioni stesse."; L. 10 dicembre 1959 n. 1360; la Legge 24/07/1985 n. 409 di istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento e alla delibera di prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri della Comunità Europea; la Legge 3/2018 contenente "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute";

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- Delibera n. 145/2014: Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli ordini e ai collegi professionali
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 recante disposizioni per l'attuazione da parte di Ordini e Collegi professionali;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."
- la Delibera n. 777 del 24 novembre 2021 recante semplificazioni per gli Ordini;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17.1.2023;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023, approvato dall'ANAC con delibera n. 605 del 19.12.2023;

CONSIDERATO che la normativa vigente stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità; che fa parte integrante del piano del Piano per la prevenzione della Corruzione anche il Programma Triennale per la Trasparenza e per l'integrità, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC che considera i due adempimenti oggetto di un solo atto;

DATO ATTO:

- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare la condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (deliberazione ANAC n. 1208 del 20 Novembre 2017);
- che il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;
- che il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- che l'8 aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 39 recante: "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- che il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

PRESO ATTO che il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", avv. Giovanni Natoli, Dirigente dell'Ordine, ha predisposto la proposta per il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2026-2028";

RILEVATA la necessità di procedere all'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione entro il 31/01/2026, conformandosi alle indicazioni dell'ANAC, indipendentemente dall'approvazione del PIAO, la cui approvazione, adozione e pubblicazione è divenuta facoltativa per gli ordini professionali, in ragione della nota Anac prot. 88372/31.10.2022 e della sentenza TAR Lazio 14283/22 e, comunque, subordinata all'approvazione dei Bilanci;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2026-2028;

ACCERTATO che questo Ordine, OMCeO di Udine è un ente di ridotte dimensioni, con 3 dipendenti; altresì, che all'interno di questa Amministrazione non è stato rilevato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti;

RITENUTO che con siano rilevabili ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PIAO 2025-2027, approvato con delibera n. 69 del 12.3.2025;

RIBADITO l'obbligo di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;

CONSIDERATO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, predisposta ai sensi dell'art. 1, co. 14, della L. 190/2012;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi dai presenti nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1- di approvare ed adottare il Piano Triennale Per la Prevenzione della Corruzione e Per la Trasparenza 2026-2028;
- 2- di dare che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione, di cui alla presente deliberazione, è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione;
- 3- disporre che il presente PTPCT, nella parte dedicata alla mappatura e monitoraggio, confluisca nel PIAO 2025-2027, approvato con delibera n. 69 del 12.3.2025;
- 4- di incaricare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di provvedere alla pubblicazione del Piano nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente all'interno dello spazio denominato "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Valeria Agata Leo

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Anna Maria Bergamin Bracale